

**AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI VAS**  
**Ufficio Gestione Territorio, Ambiente ed Energia**

Determinazione n. 01/2017

del 10 febbraio 2017

**Oggetto:** Procedura di valutazione ambientale strategica: fase di verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006, parte II, titolo I. **Variante n. 6** in itinere alla variante n. 4 del Piano Territoriale Infraregionale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale. *Esito verifica di assoggettabilità (art. 12, c. 4, D.Lgs 152/2006).*

**Premesso che:**

1. l'intero comprensorio di competenza del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale (ZIU) è urbanisticamente regolato dal vigente Piano Territoriale Infraregionale – Variante N.4 (nuovo PTI) e dalle relative norme di attuazione approvate con decreto del Presidente della Regione N.0148/pres. del 06.08.2013;

2. successivamente all'approvazione della Variante n.5 il Consorzio ha rilevato la necessità di elaborare una nuova variante, in particolare per dare adeguato supporto alle imprese nelle manifestate esigenze di sviluppo/ampliamento nonché per un generale miglioramento ed opportuni aggiornamenti dello strumento urbanistico, conseguentemente il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella sua veste di soggetto proponente, con deliberazione n. 27, adottata nella seduta del 21.04.2016, ha approvato gli indirizzi preliminari della Variante n. 6 al P.T.I.;

3. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49, adottata nella seduta del 21.07.2016, è stata avviata l'attività di progettazione della Variante n. 6 al PTI affidandone la responsabilità alla dipendente dott. arch. Bruna Flora;

4. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 62, adottata nella seduta del 19.10.2015, sono stati individuati i seguenti Soggetti ed Autorità confluenti nella procedura VAS connessa alla redazione della Variante n. 6 al PTI (art. 5, c. 1, lett. p), q), r) del D.Lgs. 152/2006:

- Soggetto proponente: Consiglio di Amministrazione del Consorzio;
- Autorità procedente: Assemblea del Consorzio;
- Autorità competente: Ufficio Gestione Territorio-Ambiente ed Energia del Consorzio;

Udine, li 10 febbraio 2017

Prot. N. 241



dando atto che, ai sensi dell'art. 12, c. 2, del D.Lgs 152/2006, l'Autorità competente in collaborazione con Autorità precedente come sopra definite, individueranno - mediante adozione di specifico provvedimento - i Soggetti competenti in materia ambientale da consultare (art. 5, c. 1, lett. s) del D.Lgs. 152/2006);

**5.** con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 73, adottata nella seduta del 28.11.2016, ha, tra l'altro, acquisito la proposta zonizzativa e normativa della Variante n. 5 al PTI composta da "Bozza di Zonizzazione" e "Progetto Norma" a firma dell'arch. Bruna Flora nonché la "Bozza del Rapporto preliminare ambientale" a firma del professionista dott. Daniele Orzan;

**6.** in data 10.11.2016 è stato acquisito al protocollo consorziale con il n. 1830 il Rapporto Preliminare di data 02.11.2015, a firma del dott. Daniele Orzan, predisposto sulla base dei criteri riportati nell'allegato I alla parte II del D.Lgs 152/2006 con specifico riferimento alle modifiche previste dalla Variante N.6 al PTI contenute nella "Bozza di Zonizzazione" e all'interno del "Progetto Norma" a firma dell'arch. Bruna Flora espressamente richiamati all'interno del Rapporto Preliminare;

**7.** il Rapporto Preliminare è stato trasmesso, via e-mail, su supporto informatico, all'Autorità competente, con nota prot. ZIU n. del 2064 del 12.12.2016, secondo quanto previsto dall'art. 12, c. 1, del D.Lgs 152/2006;

**9.** con deliberazione assembleare n. 9 del 20.12.2016, l'Autorità competente in collaborazione con l'Assemblea consorziale, in qualità di Autorità precedente - ha deliberato - tra l'altro di:

**a)** prendere atto dei contenuti del Rapporto Preliminare redatto ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS della Variante n. 6 al PTI della ZIU;

**b)** dare avvio alla procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ("screening VAS") ai sensi degli artt. 11, c. 1, lett. a) e 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m. inerente la Variante n. 5 al PTI della ZIU;

**c)** individuare come soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere nelle consultazioni per l'espletamento della fase di verifica di assoggettabilità a VAS i seguenti soggetti:

- Regione Friuli V.G. - Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio Valutazioni Ambientali;
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA Friuli V.G.;
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 "Friuli Centrale";
- Consorzio di Bonifica Pianura Friulana;

**d)** individuare come responsabile del procedimento il per. ind. Alan Valentino dell'Ufficio Gestione Territorio, Ambiente ed Energia del Consorzio, quale Autorità competente incaricata dell'espletamento dell'iter;

**10.** con la medesima deliberazione assembleare n. 9 del 20.12.2016 è stata disposta la pubblicazione sul sito web del Consorzio della medesima deliberazione e del Rapporto Preliminare a firma del dott. pian. Davide Orzan;

**11.** la pubblicazione del rapporto preliminare è stata effettuata, a seguito di richiesta dell'Autorità competente (e-mail d.d. 28.12.2017, prot. ZIU n. 2219 del 29.12.2016), a partire dal giorno 29 dicembre 2016 e, quindi, per oltre trenta giorni naturali consecutivi;

**12.** la Variante N.6 al P.T.I. è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità in considerazione:

**a)** dell'art. 6, commi 3 e 3bis, del D.lgs. 152/2006 che recita: "3. Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora

Udine, li 10 febbraio 2017

Prot. N. 241

CONSORZIO  
PER LO SVILUPPO  
INDUSTRIALE  
DEL FRIULI  
CENTRALE  
ENTE PUBBLICO ECONOMICO

Via Grazzano 5 - 33100 Udine  
Tel. +39 0432 506285  
Fax + 39 0432 510392  
info@ziu.it - www.ziu.it  
consorzio.ziu@legalmail.it  
C.F. e P.IVA 00458850302



*l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12.”;*

**b)** del fatto che la Variante n. 6 presenta i caratteri di una cosiddetta “variante minore”, in quanto:

- non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- non produce effetti sui siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica;
- determina l'uso di piccole aree a livello locale e modifiche minori;

**13.** con nota prot. ZIU n. 4 del 09.01.2017 è stata effettuata la trasmissione Rapporto Preliminare e degli elaborati / documenti connessi ai Soggetti ambientali competenti, con le seguenti modalità:

- a mano (in formato cartaceo e digitale) presso i protocolli di ARPA Friuli V.G. (sede centrale di Palmanova, consegna il giorno 09.01.2017), Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 “Friuli Centrale”, Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento (consegna in data 10.01.2015 in ambedue gli Enti);
- in formato digitale mediante nota PEC alla Regione Friuli V.G. – Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio Valutazioni Ambientali in data 09.01.2017;

**14.** entro il termine di 30 gg dalla trasmissione sono pervenuti i seguenti pareri:

- Regione Friuli V.G. – Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio Valutazioni Ambientali, nota (PEC) prot. 0003848/P del 01.02.2017 (rif. SCV/183), acquisita al protocollo consorziale al n. 167 di data 01.02.2017;
- ARPA Friuli V.G., nota PEC prot. 0003571/P datato 07.02.2017, acquisito al protocollo consorziale al n. 216 di stessa data;
- Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, nota PEC prot. 1005 del 08.02.2017, acquisita al protocollo consorziale al n. 222 di stessa data;
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 “Friuli Centrale”, Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 “Friuli Centrale”, nota prot. 11048/DD4 datata 09.02.2017, acquisita al protocollo consorziale in data 09.02.2017, al n. 237 (*nota anticipata in copia via e-mail ordinaria*);

**15.** non sono pervenuti alla data della presente determina osservazioni da parte del Pubblico né da altri Enti e Imprese insediate;

**Visti:**

- il Rapporto Preliminare di data 02.11.2016, a firma del dott. Pian Daniele Orzan;
- i contenuti del progetto di Variante n. 6 riportati negli elaborati a firma dell'arch. Bruna Flora (bozza di zonizzazione, progetto norma);
- le caratteristiche normative e azzonative della Variante n. 6 in progetto;

**Esaminato** il Rapporto Preliminare nonché gli strumenti di pianificazione e programmazione in esso richiamati che sono riferiti al comprensorio consortile oggetto di valutazione;

**Considerate** le risultanze riportate nell'allegata relazione istruttoria che hanno evidenziato che la Variante n. 6 non determina nuovi impatti significativi sull'ambiente rispetto a quelli già valutati nella procedura di VAS della Variante n. 4 (“nuovo PTI”) vigente tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS cui agli artt. 13-18 del D.Lgs 152/2006;

Preso atto dei contenuti dei sopra richiamati pareri resi dalla Regione Friuli Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio Valutazioni Ambientali, dall'ARPA Friuli V.G., dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 “Friuli Centrale” e dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, ed in

Udine, li 10 febbraio 2017

Prot. N. 241

CONSORZIO  
PER LO SVILUPPO  
INDUSTRIALE  
DEL FRIULI  
CENTRALE  
ENTE PUBBLICO ECONOMICO

Via Grazzano 5 – 33100 Udine  
Tel. +39 0432 506285  
Fax + 39 0432 510392  
info@ziu.it – www.ziu.it  
consorzio.ziu@legalmail.it  
C.F. e P.IVA 00458850302

particolare i primi tre contributi che sostanzialmente confermano quanto riportato nel rapporto ambientale preliminare circa la non assoggettabilità della Variante n. 6 alla procedura di V.A.S.;

Tutto ciò premesso,

l'Autorità competente, per le ragioni suesposte e per le *motivazioni* riportate al paragrafo "Conclusioni" dell'allegata relazione istruttoria;

**Visto** il D.Lgs 152/2006, parte II, titolo I, ed in particolare l'art. 12;

### **DETERMINA**

**1.** di escludere la Variante n. 6 al Piano Territoriale Infraregionale (PTI) del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale dalla fase di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs 152/2006 per le ragioni descritte nell'allegata relazione istruttoria;

**2.** di trasmettere all'Assemblea consorziale il presente provvedimento per quanto di competenza in relazione al proseguo dell'iter di adozione della Variante n. 6 al PTI;

**3.** di stabilire che, degli esiti del presente provvedimento, sia data espressa menzione nei successivi atti riguardanti l'iter di adozione-approvazione della Variante n. 6 al PTI;

**4.** di stabilire che il presente provvedimento si riferisce ai contenuti della variante ed ai conseguenti aspetti ambientali riportati nel rapporto preliminare a firma del dott. Daniele Orzan e agli elaborati / documenti ad essa connessi sottoscritti dal dott. arch. Bruna Flora, come puntualmente individuati al par. 2 della relazione istruttoria;

**6.** di stabilire che la relazione istruttoria (compresi i relativi allegati) è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di verifica di assoggettabilità.

**8.** di stabilire che il presente documento, unitamente alla relazione istruttoria contenente le motivazioni, venga pubblicato integralmente sul sito istituzionale del Consorzio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, c. 5, del D.Lgs 152/2006;

**Gli atti e i documenti citati nel presente provvedimento nonché l'originale cartaceo del medesimo sono conservati presso l'Ufficio Urbanistica e Assetto del Territorio del Consorzio in via Grazzano n. 5 in Udine.**

**L'Autorità competente**  
*Ufficio Gestione Territorio,  
Ambiente ed Energia*



RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
E RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA:  
per. ind. Alan VALENTINO

Udine, li 10 febbraio 2017

Prot. N. 241

CONSORZIO  
PER LO SVILUPPO  
INDUSTRIALE  
DEL FRIULI  
CENTRALE  
ENTE PUBBLICO ECONOMICO

Via Grazzano 5 - 33100 Udine  
Tel. +39 0432 506285  
Fax + 39 0432 510392  
info@ziu.it - www.ziu.it  
consorzio.ziu@legalmail.it  
C.F. e P.IVA 00458850302



CONSORZIO  
PER LO SVILUPPO  
INDUSTRIALE  
DEL FRIULI  
CENTRALE

**AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI V.A.S.  
Ufficio Gestione Territorio, Ambiente ed Energia**

**Oggetto**

Procedura di valutazione ambientale strategica: fase di verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006, parte II, titolo I. Variante n. 6 in itinere alla variante n. 4 del Piano Territoriale Infraregionale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale.

***Relazione istruttoria e motivazioni.***

**1. Premessa**

La presente relazione è l'esito del lavoro istruttorio svolto fini della verifica preventiva di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante n. 6 in itinere alla Variante n. 4 al Piano Territoriale Infraregionale del Consorzio ("nuovo PTI") approvata con decreto del Presidente della Regione n. 0148/Pres. del 06.08.2013 e assoggettata alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica<sup>1</sup>.

L'iter amministrativo della Var. n. 6 è riassunto nel preambolo della deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 9 del 20.12.2016 con la quale è stato dato l'avvio del procedimento di "screening VAS" individuando i Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nel processo di verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006.

Si ricorda che:

- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.49, adottata nella seduta del 21.07.2016, è stata avviata l'attività di progettazione della Variante n. 6 al P.T.I. affidandone la responsabilità alla dipendente arch. Bruna Flora;
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione N.73, adottata nella seduta del 28.11.2016, è stata acquisita la proposta zonizzativa e normativa della Variante n. 6 al PTI composta da "Bozza di Zonizzazione" e "Progetto Norma" a firma dell'arch. Bruna Flora e dal "Rapporto preliminare" a firma del dott. Daniele Orzan.

La Variante n.6 al P.T.I. è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità in considerazione dell'art. 6, comma 3 e 3bis, del D.lgs. 152/2006 (per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori ai medesimi).

Lo schema della presente relazione istruttoria, per ragioni di uniformità, ricalca in modo sostanziale quello delle precedenti valutazioni rese in ambito della precedente var. n. 5.

**2. Documentazione di riferimento**

Le valutazioni della presente relazione si riferiscono alla seguente documentazione:

**2.1.** "Rapporto preliminare" d.d. 02.11.2016 (di seguito abbreviato: RP), a cura del professionista incaricato dott. Davide Orzan, comprendente la descrizione puntuale dei contenuti della variante con le informazioni ed i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente in conseguenza della sua attuazione, con riferimento ai criteri dell'allegato I alla parte II del D.Lgs 152/2006;

**2.2.** elaborati di data ottobre 2017 relativi al "progetto di Variante n. 6" a firma della progettista arch. Bruna Flora, più precisamente:

<sup>1</sup> Cfr. Parere motivato d.d. 18.06.2015 e relativa relazione istruttoria d.d. 14.06.2015.

- tavola grafica n. 9 riportante la “*Bozza di Zonizzazione*”;
- “*Progetto Norma*” recante le modifiche alle vigenti N.T.A.;

**2.3.** copia delle seguenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del Consorzio citate nella documentazione di variante:

- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 21.04.2016;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 21.07.2016;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 62 del 19.10.2016;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 73 del 28.11.2016;

**2.4.** copia della deliberazione di avvio del procedimento di screening VAS con individuazione dei Soggetti competenti in materia ambientale (deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 9 del 20.12.2016).

### **3. Contributi acquisiti**

Con nota prot. ZIU n. 4 del 09.01.2017 è stata effettuata la trasmissione del RP e degli elaborati / documenti connessi<sup>2</sup> ai Soggetti ambientali competenti che sono stati individuati con deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 9 del 20.12.2016: Regione Friuli V.G. – Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio Valutazioni Ambientali, ARPA Friuli V.G. (sede centrale di Palmanova), Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 “Friuli Centrale” (Servizio Igiene Ambientale) e Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.

Nei termini di cui all'art. 12, c.2, secondo periodo, del D.Lgs 152/2006, sono pervenuti i seguenti pareri:

- Regione Friuli V.G. – Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio Valutazioni Ambientali, nota (PEC) prot. 0003848/P del 01.02.2017 (rif. SCV/183), acquisita al protocollo consorziale n. 167 di data 01.02.2017 e avente per oggetto “*Verifica di assoggettabilità a VAS della Variante n. 6 al Piano Infraregionale (PTI) della ZIU – Parere ai sensi del D.Lgs 152/2006, art. 12.*”;
- ARPA Friuli V.G., nota PEC prot. 0003571/P datata 07.02.2017, acquisito al protocollo consorziale n. 216 di stessa data e avente per oggetto “*Variante n. 6 al Piano Territoriale Infraregionale della ZIU. Parere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. – Assoggettabilità a VAS.*”;
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 “Friuli Centrale”, nota prot. 11048/DD4 datata 09.02.2017, acquisita al protocollo consorziale in data 09.02.2017, al n. 237 e recante “*Parere igienico sanitario sulla variante n. 6 al Piano Territoriale Infraregionale della ZIU. Procedura di verifica "screening VAS" ai sensi dell'art. 12 del D.L.gs. 152/2006*” (anticipata in copia via e-mail non certificata);
- Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, nota PEC prot. 1005 di data 08.02.2017, acquisita al protocollo consorziale al n. 222 in data 08.02.2017, avente per oggetto “*Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS*”;

Non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico<sup>3,4</sup>.

Si riportano di seguito le conclusioni dei pareri sopra elencati:

#### **Regione Friuli V.G.:**

*“Dall'esame della documentazione fornita e in considerazione a quanto richiesto dall'allegato I alla parte II del D.lgs. 152/06, si concorda con le conclusioni riportate nell'elaborato del Rapporto ambientale preliminare, ritenendo che la Variante non richieda l'assoggettamento a procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) in quanto non introduce potenziali effetti significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della procedura di Valutazione ambientale*

<sup>2</sup> Trasmissione documenti: Regione FVG via PEC, in data 09.01.2017; ARPA FVG, plico a mano in data 09.01.2017; Azienda per l'Assistenza Sanitaria e Consorzio Bonifica, plico a mano in data 10.01.2017.

<sup>3</sup> Dal 29.12.2016, in corrispondenza della Homepage del sito web del Consorzio, è stata data notizia dell'avvio del procedimento di VAS e nella pagina “gestione territorio” è stato pubblicato il RP (RP pubblicata su richiesta dell'Autorità competente, nota e-mail prot. ZIU n. 2219 del 28.12.2016).

<sup>4</sup> Riscontro effettuato con l'Ufficio protocollo consorziale (cfr. e-mail prot. ZIU n. 238 del 10.02.2017).



*Strategica ai sensi degli artt. 13-18 del citato decreto. In merito alla valutazione d'incidenza, si prende atto e si concorda con quanto riportato nella documentazione ricevuta e si valuta che le previsioni di piano sia per la distanza, sia per la tipologia delle modifiche introdotte dalla Variante, non possano comportare interferenze funzionali o azioni causa di possibili incidenze negative significative sugli habitat e le specie tutelati. Non è pertanto necessaria la valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 357/1997 e della DGR 1323/2014"*

**ARPA Friuli V.G.:**

*"La Variante n.6 al P.T.I. introduce modifiche non significative rispetto al P.T.I. vigente. Si tratta di modifiche dovute ad esigenze di gestione delle aree produttive, che si traducono principalmente in adeguamenti morfologici dei lotti senza modifiche alla destinazione d'uso. Fanno eccezione le modifiche alla zonizzazione n. 1, 3 e 4, per le quali le trasformazioni delle destinazioni d'uso intervengono comunque in direzione di un aumento della superficie a verde pubblico attrezzato e di connettivo, per quanto di superficie contenuta. Le variazioni da apportare alle N.T.A. paiono altresì non significative sotto l'aspetto dell'impatto ambientale. La modifica n.3 determina in via teorica un incremento della superficie coperta massima di circa 300 mq, tale incremento viene compensato dall'incremento della superficie di verde pubblico attrezzato e di connettivo indotto dalla variante. Visto quanto riportato nella documentazione presentata si ritiene che la variante in oggetto possa non determinare effetti negativi significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi degli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii."*

**A.A.S. n. 4 "Friuli Centrale":**

*"In sintesi si ritiene che, in relazione alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica, le modifiche proposte dalla variante non siano significative e che pertanto non sia necessario sottoporre il piano al procedimento di VAS."*

**Consorzio di Bonifica Pianura Friulana:**

*"Con riferimento alla richiesta dd.09.01.2017, assunta al prot. consorziale in data 10.01.2017 al n °170, esaminata la documentazione allegata, lo scrivente Consorzio non ha osservazioni in merito e pertanto formula parere favorevole al Progetto di Variante."*

I pareri non contengono prescrizioni inerenti i contenuti del RP, il monitoraggio VAS e gli degli elaborati in progetto (zonizzazione e norme di attuazione).

**4. Caratteristiche della Variante n. 6 al PTI**

La Variante n. 6 assume carattere "gestionale-operativo" e di adeguamento, intervenendo sia a livello grafico (modifiche azzonative) che normativo.

Le varianti di carattere azzonativo comprendono:

- la modifica di schemi funzionali e/o la perimetrazione di alcuni lotti produttivi (modifiche 3, 5, 6 e 7) e dell'area sviluppo intermodalità (modifica n. 1), anche per dare tempestiva risposta alle istanze delle imprese insediate;
- la ridefinizione per riduzione delle geometrie di ingombro della rotatoria di intersezione di via Buttrio con la S.P. n. 94 (ricalibrazione del progetto rispetto alla variante vigente), con l'obiettivo di contenere i costi di realizzazione dell'infrastruttura viaria (modifica n. 3);
- lo spostamento di parte del tracciato della pista ciclabile all'altezza di via G. Ceconi di Montececon, incrementando la superficie di verde attrezzato e di connettivo.

Sono inoltre previste alcune modifiche di adeguamento delle NTA, in particolare per ragioni di coordinamento con gli strumenti di pianificazione comunali, in primis i piani di classificazione acustica approvati dai Comuni i cui territori ricadono entro la ZIU che hanno comportato lo stralcio, dalle NTA del PTI, art. 4, lett. e.1), in materia di "impatto acustico esterno", del regime transitorio applicato nelle more dell'approvazione dei summenzionati piani.

Il coordinamento della NTA con il PRGC del Comune di Udine riguarda la disciplina delle aree sottoposte a verifica della sussistenza dell'interesse archeologico della V Cerchia (nuovo art. 25.3 che si uniforma all'art. 60 delle NTA dello strumento comunale) e la disciplina applicabile ad alcuni immobili di interesse storico posti su via Ceconi di Monte Cecon, con rinvio alle disposizioni comunali applicabili (art. 18.2, lett. f3).

Dal punto di vista normativo, si segnalano anche:

- la modifica delle modalità di conformazione dei lotti produttivi (art. 6, lett. a) per rendere più flessibile la relativa definizione;
- l'integrazione delle norme riguardanti un lotto produttivo presente su via Buttrio oggetto nel corso di precedenti varianti di accorpamento di alcuni edifici originariamente a destinazione residenziale (ora foresteria) e della realizzazione di un parco con ricovero animali: un tanto su espressa richiesta del Comune di Pozzuolo del Friuli (art. 6bis, lettere e.5 – e.6);
- l'inserimento una norma di "salvaguardia" per le destinazioni d'uso degli immobili situati su via delle Industrie in Comune di Pavia di Udine in ambito "ex D3" che sono stati ricompresi all'interno del PTI "originario" per effetto della sua approvazione (DPGR n. 205/Pres. del 08.07.2002).

Non sono previste modifiche alla disciplina delle attività insediabili (art. 5) e in un caso è prevista per un immobile<sup>5</sup> l'integrazione delle destinazioni d'uso ammissibili, peraltro con destinazione "magazzino" (art. 7, lett. e.8).

La variante n. 6 non prevede modifiche territoriali in quanto la superficie complessiva del comparto rimane invariata rispetto a quella esistente della variante n. 5 vigente, mantenendo inalterato il perimetro di competenza del Consorzio.

L'estensore del RP rileva (pag. 46) che le modifiche apportate dalla Variante sono coerenti con le previsioni dello Studio geologico<sup>6</sup> e con le valutazioni già svolte in materia di invarianza idraulica<sup>7-8</sup>, che sono alla base della variante n. 4 ("nuovo PTI" del 2013).<sup>9</sup>

Le modifiche di carattere azzonativo (con individuazione grafica) e normativo sono puntualmente descritte nel rapporto preliminare (pagg. 53-55 e 7-15), cui si rinvia.

## 5. Analisi del rapporto ambientale preliminare

Il RP è strutturato sulla base dello schema riportato nell'allegato I alla parte II del D.Lgs 152/2006, recante "*Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art. 12*" e riporta tutti i contenuti ivi elencati, l'elaborato pertanto soddisfa i requisiti fissati dalla vigente disciplina in materia.

Nella premessa il RP descrive in linea generale la procedura di verifica cui sarà assoggettata la variante, lo "storico" del PTI nonché l'oggetto della variante medesima con la puntuale descrizione delle modifiche in progetto e la relativa individuazione in mappa.

La parte prima del documento riporta le caratteristiche della variante con riferimento al punto 1, dell'allegato 1, alla parte II, del D.Lgs 152/2006, ed in quale misura la stessa:

- a) stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività (pag. 16, par. 1);
- b) influenza altri piani e programmi (pagg. 16-31, par. 2), inclusi quelli gerarchicamente ordinati.

Nelle valutazioni di cui al punto b) sono stati presi in considerazione i vari piani che coinvolgono il territorio della ZIU a livello comunale (PRGC, piani di classificazione acustica), regionale (PURG, PGT, Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto e della Mobilità delle Merci e della Logistica, Piano di Tutela delle Acque, progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini Regionali –PAIR, Piano regionale di Miglioramento della Qualità dell'Aria e relativo Piano d'Azione, Piano Energetico Regionale, Piano Regionale dei Siti Inquinati) ed inoltre sono stati esaminati i

<sup>5</sup> Trattasi dell'immobile "ex Friulcarne" originariamente destinato a macello (1997-1998) mai entrato in esercizio; attualmente il fabbricato che risulta dismesso dispone di ampi spazi coperti già allestiti con bocche di carico e possibilità di ampliamento, anche solo per la realizzazione di nuovi piazzali di deposito: tali caratteristiche lo rendono utilizzabile anche come magazzino.

<sup>6</sup> Studio geologico tecnico relativo alla variante n. 4 al Piano Territoriale Infracregionale Zona Industriale Udine – ZIU, a firma del dott. geol. Maurizio M. Pivetta.

<sup>7</sup> Studio di compatibilità idraulica a supporto della Variante n. 4 al Piano Territoriale Infracregionale (P.T.I.) della Zona Industriale Udinese d.d. settembre 2012 a firma del dott. geol. Roberto Avigliano.

<sup>8</sup> I due studi sono alla base del parere del Servizio Geologico regionale n. 74/2012 (nota prot. 0038823/P- del 28.11.2012) relativo alla Var. n. 4 reso ai sensi della L.R. 27/1988 e dell'art. 20, comma 2, della L.R. 16/2009. Detto parere richiama il parere reso dal Servizio Idraulica in data 15.11.2012.

<sup>9</sup> Si rinvia in tal senso anche all'asseverazione congiunta della progettista della variante arch. Bruna Flora e del dott. geol. Umberto Stefanel d.d. febbraio 2017 che attesta la coerenza delle modifiche previste dalla variante con gli studi geologici richiamati in nota 7 e nota 8 della presente relazione istruttoria.

rapporti con i piani e i programmi regionali e provinciali di gestione dei rifiuti) ed il Piano di Sviluppo di Terna SpA (alcuni interventi ivi previsti riguardano la ZIU). L'elaborato riporta anche una precisa descrizione del rapporto con la pianificazione di livello comunale (par. 2.2) e con regolamenti ed altri strumenti di gestione (par. 2.3).

Al paragrafo 3 viene svolto l'esame della pertinenza della Variante, ai fini della promozione dello sviluppo sostenibile con riferimento ai documenti di indirizzo della Commissione Europea ivi elencati, i cui esiti sono riportati nella tabella 3.1 (pag. 40). La tabella 3.2 (pagg. 37-38) palesa il confronto degli obiettivi di livello europeo e nazionale con le direttive fissate dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio (proponente) per la redazione della variante n. 6: si riscontra una sostanziale coerenza diretta o indiretta.

La verifica di coerenza interna tra le direttive per la redazione della variante n. 6 ed i contenuti del progetto di Variante è inserita nella tabella 3.3, con particolare riferimento alle modifiche azzonative n. 1-7 (pag. 40).

In tale ambito, dalla lettura del "progetto norma", emerge che le modifiche normative risultano coerenti con la direttiva n. 4 che riguarda gli aggiornamenti normativi correlati con gli obiettivi della variante e con eventuali necessità gestionali emerse successivamente all'approvazione delle precedenti varianti n. 4 e n. 5, come si può evincere dallo schema di riepilogo sottostante che riporta le principali modifiche apportate alle NTA della var. 5 che sono descritte all'interno del RP (pagg. 12-15):

n.	descrizione	art.	motivazione
1	Eliminazione limiti rumore per periodo transitorio more approvazione dei PCCA	Art. 4, lett. a)	approvazione PCCA dei Comuni di Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli e Udine
2	Modifica modalità conformazione dei lotti	Art. 6, lett. a)	gestionale, miglioramento della flessibilità conformativa per rispondere alle esigenze di mercato e delle imprese
3	Modifica ed integrazione della disciplina relativa al lotto produttivo a nord di via Buttrio	Art. 6bis, lett. e.5-6)	richiesta del Comune di Pozzuolo del Friuli (esigenza correlata anche alla modifica azzonativa n. 2)
4	Inserimento clausola di "salvaguardia" per destinazioni immobili siti in area "ex D3" del Comune di Pavia di Udine	Art. 7, lett. b)	gestionale, recepimento condizioni accordo transattivo con imprese dell'area "ex D3" ricomprese in ambito ZIU per effetto dell'approvazione del PTI originario (2002)
5	Inserimento destinazione d'uso deposito per immobile dismesso sito in via Casali Caiselli	Art. 7, lett. e.8)	gestionale, necessità di individuare un utilizzo appropriato per un immobile dismesso
6	Richiamo alle disposizioni del PRGC applicabili ai Casali facenti parte degli ambiti urbani tutelati	Art. 18-2 Lett. f.3)	coordinamento con le NTA del PRGC del Comune di Udine (scheda 625, fascicolo 4)
7	Rischio archeologico	Art. 25.3	coordinamento con le NTA del PRGC del Comune di Udine (art. 60)
8	Rinvio dinamico esteso in modo esplicito a tutti i piani di settore	Art. 31	miglioramento del testo normativo

Si rileva che alcune modifiche alle NTA vigente di carattere "minore" non sono state prese in esame all'interno del RP, in quanto trattasi di minimali precisazioni/correzioni non aventi rilevanza ambientale<sup>10</sup>.

Nella seconda parte il RP illustra le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate da questi ultimi, descrivendo il contesto ambientale di riferimento (inquadramento

<sup>10</sup> Le modifiche "minori" alle NTA vigenti sono le seguenti: **art. 2, lett. i** (definizione di attività produttiva esistente); **art. 3, c. 1**, che indica il trattarsi di "adeguamenti alla Carta dei Vincoli"; **art. 6, lett. e**) riporta la modifica della denominazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari in Azienda per l'Assistenza Anzianaria; **art. 6bis, lett. e.6**), precisazione del "confine di proprietà" per i depositi all'aperto; **art. 10, lett. b**): specifica indicazione, tra le attività di supporto insediabili all'interno della zona per la ricerca e l'innovazione, di quelle avente carattere anche "consortile"; **art. 12.3** estensione delle procedure di attuazione mediante progetto preventivo di organizzazione generale alle aree di parcheggio "c2" e "c3", come già previsto per il parcheggio "c4"; **art. 29**, indicazione dell'abrogazione degli elaborati di piano sostituiti da quelli corrispondenti della variante n. 6.

territoriale e urbanistico, il sistema delle attività produttive, l'idrografia di superficie e sotterranea, il contesto naturalistico e del paesaggio, la qualità dell'aria e il tema "rumore"). Relativamente agli impatti vengono altresì valutati:

- la probabilità, durata, frequenza e reversibilità (par. 10);
- il carattere cumulativo (par. 11);
- l'assenza di impatti transfrontalieri (par. 12);
- i rischi per la salute umana e l'ambiente (par. 13);
- l'entità e l'estensione nello spazio (par. 14);
- il valore e la vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata (par. 15).

Considerate l'assenza di aree protette all'interno dell'ambito ZIU<sup>11</sup> e la distanza dell'ambito dai siti protetti più prossimi<sup>12</sup>, il Redattore del RP, al par. 16, afferma che <<che le modifiche introdotte dalla Variante n.6 al Piano Territoriale Infraregionale della Zona Industriale Udinese non interessano e non hanno incidenza sul sito IT3320029 Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) "Confluenza fiumi Torre e Natisone" e sul sito IT3320023 Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) "Magredi di Campoformido", di cui all'elenco approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente 03-04-2000, pertanto non si ritiene necessaria l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. n.357 del 08-09-1997, art.5, sostituito dal D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120, art.6.>>.

Il paragrafo 17 relativo alla valutazione di impatto sulla salute riporta le informazioni richieste dal competente Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria all'interno delle circolari prot. nn. 59279-81-82-90/DD4 del 11.12.2015 e n. 60057/DD4 del 17.12.2015 (pagg. 52-57). Per completezza di analisi, si riporta anche l'estratto delle "Conclusioni" (pag. 58) del RP:

<<considerato che:

- il piano nasce sulla base degli indirizzi preliminari del Consiglio di Amministrazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale, ove viene dichiarata la necessità di redazione della Variante n.6 al P.T.I., sulla base delle istanze pervenute e delle opportunità emerse, attraverso l'inserimento di modifiche "non incidenti" significativamente sulle strategie complessive (Linee guida) prefissate dal "Nuovo P.T.I." (Variante n. 4);
- la Variante n.6, coerentemente con gli indirizzi preliminari, prevede unicamente modifiche alla zonizzazione di entità limitata e valenza gestionale-operativa, modifiche di sola razionalizzazione della viabilità e modifiche non significative alle Norme di Attuazione;
- la Variante n.6 conferma le scelte strategiche della Variante n.4 "Nuovo P.T.I." già sottoposta a procedura completa di Valutazione Ambientale Strategica (artt. da 12 a 18 del D.lgs. 152/06 e s.m.i);
- la variante non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (con riferimento all'art. 6, c. 2, lett. a) del D.Lgs. 152/2006);
- la variante non produce effetti su siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e siti classificati come di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica (con riferimento all'art. 6, c. 2, lett. b) del D.Lgs. 152/2006).

si conclude che:

1) il piano non produce potenziali effetti significativi sull'ambiente, pertanto non si ritiene necessario assoggettare il piano alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S), come definita negli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

2) in relazione a quanto espresso al punto 1) non è necessario modificare il piano di monitoraggio ex art. 18 D.Lgs 152/2006 avviato con la Var. n. 4 al P.T.I.>>

<sup>11</sup> Cfr. asseverazione di non incidenza del dott. Pian. Daniele Orzan d.d. 03.11.2016 allegata al RP (pagg. 59-60).

<sup>12</sup> Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) codice IT3320029 "Confluenza fiumi Torre e Natisone" (questa zona si trova nella parte sud-orientale del territorio di Pavia di Udine, al confine tra i Comuni di Manzano e Trivignano Udinese e dista circa 4.35 km dal perimetro della ZIU); Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) Codice IT3320023 "Magredi di Campoformido" (Il sito ricade quasi interamente all'interno del territorio del Comune di Campoformido e si trova ad una distanza oltre 4,5 km dall'ambito ZIU).

Si ritiene che le conclusioni sopra riportate, anche alla luce dei pareri acquisiti dai Soggetti coinvolti nella procedura di verifica, siano condivisibili.

## 6. Conclusioni istruttorie

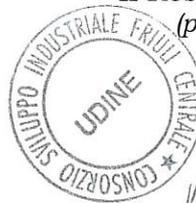
Considerati i contenuti della proposta di Variante n. 6, le analisi e le conclusioni riportate nel RP nonché quanto emerso dai pareri-contributi resi dai Soggetti coinvolti nel procedimento, si ritiene che la Variante in esame non determini impatti significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della procedura di VAS, avuto riguardo in particolare delle seguenti motivazioni:

- a. la Variante n. 6 determina l'uso di piccole aree a livello locale e prevede solo modifiche di carattere azzonativo e normativo "minori" rispetto alla Variante n. 5 vigente (alcune modifiche alle NTA sono peraltro necessarie per il mero coordinamento con gli strumenti di pianificazione comunali);
- b. le modifiche apportate dalla Variante n. 6 sono coerenti con le direttive (linee guida) e con le linee strategiche prefissate dalla Variante n. 4 del PTI ("nuovo PTI") che è stata assoggettata alla procedura di VAS ai sensi degli artt. 6, c. 2, e artt. 13-18 D.Lgs 152/2006;
- c. la Variante n. 6 non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati in quanto la Variante stessa non contiene criteri o condizioni particolari che orientino le autorità preposte al rilascio dell'autorizzazione in merito alle modalità di decisione né modifica l'elenco delle attività industriali ammissibili e le relative modalità di insediamento (art. 5 NTA);
- d. la Variante n. 6 non produce effetti sui siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica;
- e. la Variante n. 6 non determina nuovi impatti significativi sull'ambiente rispetto a quelli già valutati nella procedura di VAS della Variante n. 4 vigente.

In relazione a quanto riportato alla precedente lett. e) non si ritiene di prescrivere modifiche od integrazioni al Piano di Monitoraggio predisposto per la Var. n. 4<sup>13</sup>: il monitoraggio delle azioni di piano proseguirà quindi secondo le modalità previste per la Variante n. 4 e del sistema di gestione ambientale del Consorzio.<sup>14</sup>

Udine, 10.02.2017

**Il Responsabile del Procedimento**  
(per. ind. Alan VALENTINO)



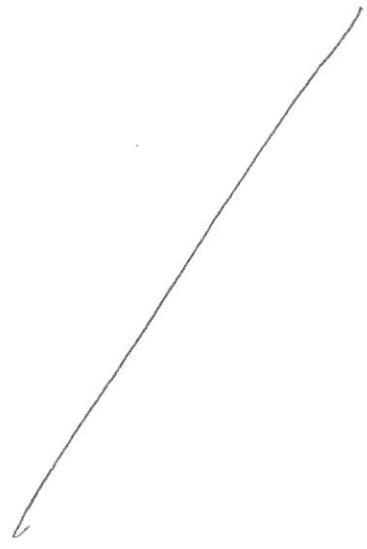
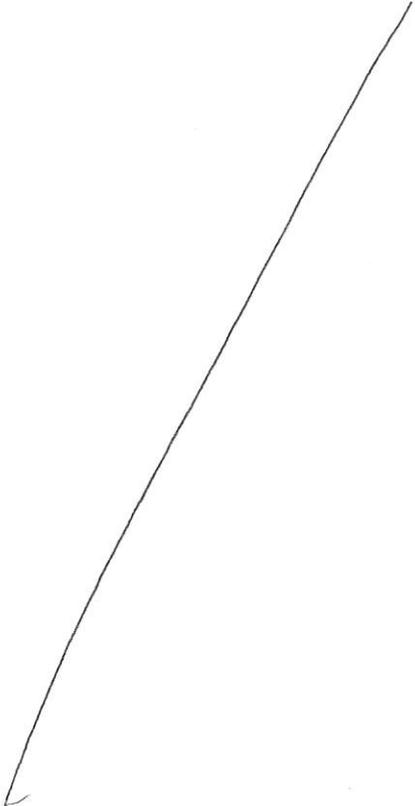
**Responsabile dell'istruttoria**  
(per. ind. Alan VALENTINO)

### Pareri allegati:

1. Regione Friuli V.G. – Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio Valutazioni Ambientali, nota (PEC) prot. 0003848/P del 01.02.2017 (rif. SCV/183);
2. ARPA Friuli V.G., nota PEC prot. 0003571/P datata 07.02.2017;
3. Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 "Friuli Centrale", nota prot. 11048/DD4 del 09.02.2017;
4. Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, nota prot. 1005 di data 08.02.2017.

<sup>13</sup> Il RP attesta espressamente (pag. 58) che non è necessario modificare il piano di monitoraggio; peraltro, anche i Soggetti ambientali coinvolti non hanno rilevato nulla in proposito.

<sup>14</sup> Piano di monitoraggio contenuto nel documento "Rapporto Ambientale: precisazioni sul monitoraggio" d.d. aprile 2013 a firma dell'arch. Carolina Borruso aggiornato sulla base del par. 3 della relazione istruttoria al parere motivato d.d. 18.06.2013 in funzione delle osservazioni del parere ARPA FVG prot. n. 2013/0005465 del 05.06.2013.



Direzione centrale ambiente ed energia

Prot. n. 0003848 / P

Data 01/02/2017

Class

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it tel + 39 040 3774968 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

protocollo n. SVA - SCV/183  
riferimento  
allegato  
Trieste,

**ZIU - Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale**

Assemblea dei Soci  
Ambiente ed Energia  
Via Grazzano n 5  
33100 Udine (UD)  
Pec: consorzio.ziu@legalmail.it

**TRASMESO UNICAMENTE  
VIA PEC**

oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS della Variante n 6 al Piano Infraregionale (PTI) della ZIU - Parere ai sensi del D.lgs. 152/2006, art.12.

Con riferimento alla Vs. nota di data 09.01.2017 pervenuta al Prot. N 656 del 11.01.2017 si comunica quanto segue.

Dall'esame della documentazione fornita e in considerazione a quanto richiesto dall'allegato I alla parte II del D.lgs. 152/06, si concorda con le conclusioni riportate nell'elaborato del Rapporto ambientale preliminare, ritenendo che la Variante non richieda l'assoggettamento a procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) in quanto non introduce potenziali effetti significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della procedura di Valutazione ambientale Strategica ai sensi degli artt. 13-18 del citato decreto.

In merito alla valutazione d'incidenza, si prende atto e si concorda con quanto riportato nella documentazione ricevuta e si valuta che le previsioni di piano sia per la distanza, sia per la tipologia delle modifiche introdotte dalla Variante, non possano comportare interferenze funzionali o azioni causa di possibili incidenze negative significative sugli habitat e le specie tutelati. Non è pertanto necessaria la valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 357/1997 e della DGR 1323/2014.

Si chiede, ai fini del monitoraggio dell'applicazione della valutazione ambientale strategica prevista dall'art. 7, comma 8, del dlgs 152/2006 in capo alle Regioni e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'invio del provvedimento di esclusione o assoggettamento alla VAS.

Distinti saluti

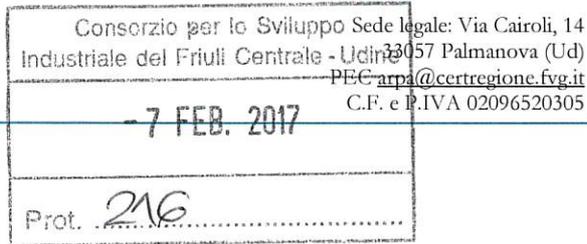
Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale - Udine
- 1 FEB. 2017
Prot. 167

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
- dott.ssa Raffaella Pengue -

documento informatico sottoscritto  
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Amministrazione competente  
Responsabile del procedimento:  
Responsabile dell'istruttoria:

Direzione centrale ambiente ed energia – Servizio valutazioni ambientali  
dott. a Raffaella Pengue  
arch. Maura Simonetti e-mail [maura.simonetti@regione.fvg.it](mailto:maura.simonetti@regione.fvg.it)  
Tel 040 377 4429 fax 0403774410



ARPA - FVG

Prot. 0003571 / P / GEN/ PRA\_VAL

Data : 07/02/2017 14:35:49

Classifica : PRA-VAL

GEN/INT 0002124

S.O.S. Pareri e supporto per le valutazioni  
 ambientali

Responsabile del procedimento:

ing. Massimo Telesca

via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova

tel.0432/1918087 - fax 0432/1918120

e-mail [massimo.telesca@arpa.fvg.it](mailto:massimo.telesca@arpa.fvg.it)

Responsabile dell'istruttoria:

dott. Francesco Calzimitto

tel.0432/1918018 - fax 0432/1918120

e-mail [francesco.calzimitto@arpa.fvg.it](mailto:francesco.calzimitto@arpa.fvg.it)

Al

Consorzio per lo Sviluppo Industriale del

Friuli Centrale

via Grazzano, 5

33100 UDINE

PEC: [consorzio.ziu@legalmail.it](mailto:consorzio.ziu@legalmail.it)

Oggetto: **Variante n. 6 al Piano Territoriale Infraregionale della ZIU. Parere** ai sensi dell'art. 12  
 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. – **Assoggettabilità a VAS.**

Vs. Prot. n. 4 del 09/01/2017 al prot. ARPA FVG n. 538 del 10/01/2017.

## PREMESSA

Con riferimento alla richiesta in oggetto, inviata alla scrivente ai sensi dell'articolo 12 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si precisa che l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente risponde, in qualità di soggetto competente in materia ambientale ex articolo 5, comma 1, lettera s) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fornendo osservazioni tecnico-scientifiche a supporto dell'Autorità Competente per l'espressione del provvedimento di verifica.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 3-quater, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., *“L'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati, connotata da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione”*.

## ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

La documentazione è costituita da:

- Rapporto preliminare
- Tavola grafica riportante la *“Bozza di zonizzazione”*
- *“Progetto Norma”* riportante le modifiche da introdurre alle vigenti N.T.A.
- Copie delle deliberazioni del CdA Consortile n. 9-27-49-62-73 dell'anno 2016

La Variante n.6 al Piano Territoriale Infraregionale, si configura come una variante interna di adeguamento e gestione del Piano Territoriale Infraregionale. Le modifiche apportate sono dettate dall'esigenza di dare risposta alle istanze degli insediati e migliorare l'attrattività dell'ambito. La



variante raccoglie un insieme di provvedimenti non significativi, che ricalibrano puntualmente l'assetto azzonativo e la normativa di piano.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale con delibera n. 27 del 21 aprile 2016, ha definito i seguenti obiettivi/direttive preliminari:

- Obiettivo/Direttiva n.1 - Supporto alle imprese nelle manifestate esigenze di sviluppo/ampliamento della propria attività produttiva mediante modifiche grafiche per conseguire un più funzionale assetto delle partizioni di lotti.
- Obiettivo/Direttiva n.2 - Contenimento dei costi di ristrutturazione della viabilità di interconnessione S.P. n.94 con via Buttrio da realizzarsi mediante ricalibrazione di tale viabilità di ingresso alla Z.I.U., ridefinita nelle sue geometrie, attraverso la riduzione di circonferenza e semplificazione del nodo a rotatoria ed il conseguente adeguamento del tracciato del braccio est.
- Obiettivo/Direttiva n.3 - Adeguamenti e verifiche di tipo grafico-localizzativo sulle "aree produttive/zona di mitigazione ambientale/zona per servizi e viabilità ciclabile", nonché sulle aree di "sviluppo intermodalità e utenti del servizio scalo" in funzione dei raggi di curvatura dei binari di ingresso al relativo scalo intermodale.
- Obiettivo/Direttiva n.4 - Adeguamenti-aggiornamenti normativi correlati con gli obiettivi sopra elencati e con eventuali necessità gestionali emerse successivamente all'approvazione delle Varianti n.4 e n.5.

Alle suddette direttive seguono le seguenti modifiche della zonizzazione.

- Modifica n.1 – Rettifica minimale del perimetro dell' "Area Sviluppo Intermodalità - Scalo Ferroviario Consortile" per adeguamento al tracciato di progetto dei futuri binari. Per includere la curvatura del tracciato all'interno del perimetro di zona, viene ampliata la superficie della Zona Scalo ferroviario, con una conseguente riduzione della zona per la logistica inferiore ai 150 mq di superficie.
- Modifica n.2 – Riperimetrazione di lotto produttivo in via Buttrio, con inclusione della contigua area classificata come "Elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici esistenti", posta ad est. La modifica interessa unicamente lo schema funzionale dei lotti. Destinazioni d'uso e classificazione delle aree rimangono invariate.
- Modifica n.3 – Ridefinizione, per riduzione delle geometrie di ingombro della rotatoria dell'intersezione di via Buttrio con la S.P.94 che, di conseguenza, determina la variazione delle superfici risultanti destinate a verde attrezzato e di connettivo (con un aumento di circa 1.700 mq). Il tracciato della pista ciclabile, viene conseguentemente modificato nel tratto in prossimità dell'intersezione mediante spostamento sul lato sud di via Buttrio e prosecuzione in direzione sud sulla S.P.94. Non viene modificato il perimetro del P.T.I.
- Modifica n.4 – Modifica di parte del tracciato di pista ciclabile esistente che si sviluppa longitudinalmente a via Ceconi di Montececon in prossimità della rotatoria di progetto. Con la Variante n.6 al P.T.I. il percorso modificato, posto "in aderenza" alla Roggia di Palma sul lato ovest della stessa, aderisce e conferma l'impostazione generale del Piano sul tracciato della ciclabile, che - come risulta evidente nella Zonizzazione - segue prevalentemente tale corso d'acqua. Si prevede inoltre l'attraversamento in due punti generando complessivamente con l'intera modifica un incremento della superficie di verde attrezzato e di connettivo (funzionale alla pista ciclabile) inferiore a 150 mq.
- Modifica n.5 – Modifica dello schema funzionale dei lotti conseguente all'ampliamento del lotto per insediamenti industriali/artigianali di via Ceconi di Montececon, che attualmente è in fase di acquisizione relativamente alla parte di superficie del lotto su via Zanussi in Comune di Udine.



- Modifica n.6 – Modifica dello schema funzionale di tre lotti che si attestano sul lato ovest di via R. Solari in Comune di Pavia di Udine, i quali vengono accorpati generando un unico lotto produttivo artigianale/industriale. Non si determinano modifiche alle destinazioni d'uso.
- Modifica n.7 – Modifica dello schema funzionale riguardante tre lotti contigui compresi tra via Volta e via Mattioni in Comune di Pavia di Udine, che vengono aggregati a formarne uno solo, coincidente con l'isolato delimitato dalle vie Volta-Stellini-Mattioni-Marinelli. Non si determinano modifiche alle destinazioni d'uso.

All'interno della documentazione viene stimato che la Variante n. 6 al P.T.I. apporterà, per effetto delle modifiche azionarie n. 3 e 4, una riduzione di superficie impermeabilizzata pari a circa 1.700 mq, non incidendo negativamente rispetto al consumo di suolo, dato per la maggior parte dalla ridefinizione, in riduzione, delle geometrie della nuova rotatoria (intersezione S.P.94-via Buttrio) per l'accesso alla Z.I.U. (mod. 3); tali superfici residuali vengono destinate a verde pubblico attrezzato e di connettivo.

Oltre alle modifiche azionarie appena descritte vi sono alcune ridotte modifiche alle Norme di Attuazione, dettate da esigenze di semplice aggiornamento del piano o di conformazione a norme o piani sovraordinati.

### OSSERVAZIONI

Vista la documentazione presentata si formulano le seguenti osservazioni.

La Variante n.6 al P.T.I. introduce modifiche non significative rispetto al P.T.I. vigente. Si tratta di modifiche dovute ad esigenze di gestione delle aree produttive, che si traducono principalmente in adeguamenti morfologici dei lotti senza modifiche alla destinazione d'uso. Fanno eccezione le modifiche alla zonizzazione n. 1, 3 e 4, per le quali le trasformazioni delle destinazioni d'uso intervengono comunque in direzione di un aumento della superficie a verde pubblico attrezzato e di connettivo, per quanto di superficie contenuta.

Le variazioni da apportare alle N.T.A. paiono altresì non significative sotto l'aspetto dell'impatto ambientale. La modifica n.3 determina in via teorica un incremento della superficie coperta massima di circa 300 mq, tale incremento viene compensato dall'incremento della superficie di verde pubblico attrezzato e di connettivo indotto dalla variante.

Visto quanto riportato nella documentazione presentata si ritiene che la variante in oggetto possa non determinare effetti negativi significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi degli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii..

Si chiede cortesemente di voler inviare copia del provvedimento di verifica di assoggettabilità e si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

Il Responsabile

ing. Massimo Telesca

*(documento informatico sottoscritto con firma  
digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)*



**AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE**

Via Pozzuolo, 330 – 33100 UDINE / pec: [asuiud@certsanita.fvg.it](mailto:asuiud@certsanita.fvg.it)  
Partita IVA e Codice Fiscale 02801610300

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

S.O.C. IGIENE E SANITA' PUBBLICA – SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE  
via Chiusaforte n. 2 – 33100 UDINE - ☎ 0432 553904-05-06-56 – ✉ 0432 553217 - 📧 [ambiente@asuiud.sanita.fvg.it](mailto:ambiente@asuiud.sanita.fvg.it)

Prot. nr. 11048 / 804

Udine, 09 FEB. 2017

Responsabile del procedimento: dr. *Stefano Padovani*.  
Responsabile dell'istruttoria: a.t. *Emanuele Polato*.

**Oggetto: Parere igienico sanitario sulla variante n. 6 al Piano Territoriale Infraregionale della ZIU. Procedura di verifica "screening VAS" ai sensi dell'art. 12 del D.L.gs. 152/2006.**

Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale - Udine
- 9 FEB. 2017
Prot. 237

Al Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale  
Via Grazzano, 5  
33100 UDINE

In relazione alla richiesta del Consorzio nostro prot. n. 1447 del 10.01.2017, di cui all'oggetto, vista la documentazione pervenuta, si ritiene opportuno fare le seguenti osservazioni:

- La variante n. 6 del Piano Territoriale Infraregionale, così come la precedente variante n. 5, proposta in ottemperanza alle esigenze degli insediati, è una variante gestionale e apporta solo alcune modifiche al piano vigente di tipo azzonativo e viabilistico, a cui corrispondono puntuali modifiche delle Norme tecniche di attuazione. Le modifiche non comportano aumenti rilevanti della capacità edificatoria, né variazioni significative della zonizzazione.
- In ogni caso, per gli aspetti generali della tutela dell'ambiente e della salute della popolazione e dei lavoratori, si rimanda alle indicazioni date dallo scrivente ufficio nei pareri relativi alla VAS delle precedenti varianti n. 3 e n. 4.
- In sintesi si ritiene che, in relazione alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica, le modifiche proposte dalla variante non siano significative e che pertanto non sia necessario sottoporre il piano al procedimento di VAS.

Distinti saluti

Il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione e Il Medico del Servizio Igiene Ambientale

dr. *Giorgio Brianti*



IPAS

dr. *Stefano Padovani*

**consorzio bonifica  
PIANURA FRIULANA**

33100 Udine - Viale Europa Unita n° 141

www.bonificafrilana.it

C.F./P.I.V.A. 02829620307

info@bonificafrilana.it

Tel. 0432 275 311 - Fax: 0432 275 381

info@pec.bonificafrilana.it

Prot. n. 1005

- 8 FEB 2017

Spett.le  
**Consorzio per lo Sviluppo industriale  
del Friuli Centrale**  
Assemblea dei Soci  
Ufficio Gestione Territorio, Ambiente ed  
Energia  
Via Grazzano, 5  
33100 Udine UD

INDIRIZZO P.E.C.  
[consorzio.ziu@legalmail.it](mailto:consorzio.ziu@legalmail.it)

Oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS

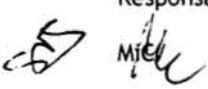
Con riferimento alla richiesta dd.09.01.2017, assunta al prot. consorziale in data 10.01.2017 al n° 170, esaminata la documentazione allegata, lo scrivente Consorzio non ha osservazioni in merito e pertanto formula parere favorevole al Progetto di Variante.

Distinti saluti.

PRESIDENTE  
Rosanna Clocchiatti  
DPGR 22-10-2014  
N. 004/Pres.  
CONSORZIO DILEGONZIO BONIFICA - PIANURA FRIULANA



Responsabile del procedimento: ing. Michele Cicuttini, 0432275347  
Responsabile dell'istruttoria: dott. Pietro Ferigo, 0432275357



VAS ZIU

